

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 357 - 05 FEBBRAIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Caccia al ritardatario

Nati come prodotti a capitale protetto indicizzati a un titolo o indice azionario, gli Equity Protection vengono utilizzati per ottimizzare la gestione di un investimento, sfruttando una combinazione di opzioni plain vanilla ed efficienza fiscale senza pari. L'inserimento di un Cap limita il rimborso massimo a un predeterminato livello. Il caso dell'EP Cap sull'Eurostoxx 50 che dall'estate 2012 ha assistito al 30% di rialzo del sottostante allontanandosi solo a malapena dal valore di emissione.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Perdere un treno non fa mai piacere, anche perché il successivo potrebbe non partire in tempo utile, ma ci sono situazioni per le quali il ritardo può anche tramutarsi in un inatteso vantaggio. Nell'ambito dei certificati, per la struttura opzionale da cui sono caratterizzate alcune tipologie, il ritardo accumulato rispetto al sottostante può infatti essere utilizzato in ottica di investimento per creare quell'asimmetria che genera extra-performance e migliora l'efficienza di un portafoglio. Si inseriscono in questa definizione i certificati con barriera, come i Top Bonus e gli Easy Express che abbiamo scelto di analizzare questa settimana nell'Approfondimento dedicato alla carica dei 105 nuovi Bonus accolti in quotazione da Borsa Italiana nella sola ultima settimana o quelli con protezione del capitale e Cap, che in virtù di una lunga durata residua e dell'effetto zavorra esercitato dal tetto al massimo rimborso non riescono di fatto a seguire il sottostante al rialzo se non in misura del tutto marginale. Due facce della stessa medaglia, una che vede i possessori in paziente e cosciente attesa che il prezzo inizi a valorizzare il passare del tempo e l'altra che vede i potenziali nuovi investitori che potrebbero approfittare del ritardo per consolidare i guadagni maturati nel corso dell'ultimo anno, in cui i mercati hanno messo a segno consistenti progressi, o impostare strategie di investimento di medio periodo contando su una protezione del capitale quasi integrale. Il certificato scelto per l'analisi della settimana a pagina 10 è uno di questi, un Equity Protection Cap che ha assistito al rialzo del 30% realizzato dall'Eurostoxx 50 muovendosi appena dal valore nominale. Tra le emissioni che il mercato italiano si appresta a raccogliere, dopo un lungo periodo di assenza, si segnala il ritorno del Twin Win, analizzato a pagina 8.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

105 nuovi Bonus sul Sedex. Trovano spazio le barriere valide solo a scadenza

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Torna il Twin Win, questa volta con barriera a scadenza sull'Eurostoxx 50

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Caccia al ritardatario, il caso di un Equity Protection Cap sull'Eurostoxx 50

16

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Bid-only per quattro Certificati
Cedola del 4,5% per l'Athena Jet Cap su Eni

13

BOND CORNER

Valute emergenti nel caos. Per diversificare Banca IMI propone due nuovi bond in Dollari Australiani e Corone Norvegesi

19

BORSINO

A premio l'Athena Plus su Intesa Sanpaolo
Il tonfo di Tod's mette al tappeto il Bonus

LETTA CANTA VITTORIA, LE IMPRESE NO. MA PIAZZA AFFARI SPERA

Il tour nei Paesi del Golfo di Enrico Letta ha portato in dote per l'Italia i 500 milioni di euro investiti dal fondo Kia del Kuwait nel Belpaese. Tra i possibili obiettivi del Qatar figurebbero Poste Italiane, Fincantieri e Sace. La missione di Letta in Medioriente ha alimentato l'interesse dei fondi arabi a investire in Italia e il premier ha cercato di sfruttare l'occasione per diffondere ottimismo circa le prospettive dell'economia tricolore vista in crescita dell'1% quest'anno e del 2% l'anno prossimo. Inoltre, ha rimarcato Letta, per la prima volta in sei anni il debito ha imboccato la via della discesa. Ottimismo dettato dall'imminente ritorno alla crescita del Pil - già negli ultimi tre mesi del 2013 dovrebbe far segnare un progresso dello 0,2-0,3% a livello congiunturale - un elemento chiave per decifrare la sovraperformance di Piazza Affari nel mese di gennaio, unica tra le maggiori Borse mondiali a strappare un segno più.

Non sono però altrettanto rosee le prospettive indicate dai principali istituti internazionali, da Fmi a Ocse, compresa la stessa Bankitalia. Inoltre il clima politico a Roma rimane alquanto agitato con il rimpasto di governo ormai prossimo e c'è chi prospetta addirittura un accantonamento di Letta per dare da su-

bito il timone dell'esecutivo a Matteo Renzi. Non sprizzano affatto ottimismo le imprese reduci da un 2013 record a livello di fallimenti (per la prima volta oltre quota 14mila). Il numero uno di Confindustria, Giorgio Napolitano, ha smorzato ogni tipo di entusiasmo invitando il governo a un cambio di passo "oppure si va a votare". Secondo le previsioni del Centro studi di Confindustria l'Italia è infatti destinata a segnare quest'anno un progresso del Pil di solo lo 0,6-0,7 per cento, troppo poco per creare occupazione e far ripartire il paese.

In attesa del cambio di passo, il 14 febbraio dovrebbe arrivare la conferma del ritorno alla crescita dell'Italia, con la prima lettura del Pil del quarto trimestre. Intanto l'attività manifatturiera ha segnato a gennaio un lieve rallentamento dopo il forte recupero fatto segnare negli ultimi mesi del 2013. L'indice Pmi manifatturiero calcolato da Markit risulta sceso a gennaio a quota 53,1 punti dai 53,3 del mese precedente che rappresentava il

picco degli ultimi 32 mesi. L'indice viaggia ormai al di sopra della soglia neutra di 50 punti da sette mesi. Secondo Phil Smith, economista di Markit., la crescita dell'Italia appare destinata a continuare in quanto i nuovi ordini sono aumentati notevolmente e le imprese manifatturiere hanno reagito a questo miglioramento con un maggiore tasso di creazione di posti di lavoro.



LA CARICA DEI 105

Hanno fatto il loro debutto in massa nell'ultima settimana rimpolpando l'offerta di Bonus quotati al Sedex. Protagonisti Unicredit e BNP Paribas e con la volatilità che torna in agguato, spazio alle barriere valide solo a scadenza

Complice la scadenza di 90 emissioni a cavallo tra la fine e inizio anno e il risveglio della volatilità, dopo molti mesi di sostanziale appiattimento sui minimi, dallo scorso 29 gennaio il Sedex di Borsa Italiana ha fatto il pieno di novità all'interno del segmento dei certificati Bonus. Ben 105 i certificati che Unicredit e BNP Paribas hanno proposto per la quotazione, con il chiaro intento di fornire agli investitori una gamma completa di strike e sottostanti su cui poter contare per la diversificazione azionaria del portafoglio e per creare l'asimmetria dei payoff che proprio le opzioni a barriera, che contraddistinguono la tipologia Bonus, riescono a fornire. Affianco ai sempreverdi Bonus e Bonus Cap con barriera continua, ovvero osservata anche in intraday durante tutta la durata, si è sviluppato un trend sempre più crescente di emissioni caratterizzate da una barriera valida solo a scadenza (definita europea, o discreta a scadenza, o ancora terminale), che proprio per la maggiore difensività meglio si adattano a un contesto di mercato potenzialmente più volatile. Sono 25 i Top Bonus scritti su singole azioni che Unicredit ha quotato in

EASY EXPRESS DI BNP PARIBAS

Isin	Sottostante	Volà %	DVD %	Scadenza	Strike	Livello Barriera	Barriera	Importo Express	Prezzo di Emissione	Upside	Upside a/a
NL0010399424	BPM	44,47	1,36	17/06/2016	0,4493	0,426835	95%	100	76,00	31,58%	13,16%
NL0010399432	Enel	25,94	3,97	17/06/2016	3,388	3,2186	95%	100	77,00	29,87%	12,45%
NL0010399440	Eni	19,82	6,70	17/06/2016	16,85	16,0075	95%	100	76,00	31,58%	13,16%
NL0010399457	Ferragamo	28,97	1,92	17/06/2016	22,98	21,831	95%	100	80,00	25,00%	10,42%
NL0010399465	Fiat	41,25	0,98	17/06/2016	7,395	7,02525	95%	100	77,00	29,87%	12,45%
NL0010399473	Finmeccanica	46,28	0,24	17/06/2016	6,52	6,194	95%	100	74,00	35,14%	14,64%
NL0010399481	Generali	22,39	2,70	17/06/2016	16,05	15,2475	95%	100	83,00	20,48%	8,53%
NL0010399499	Intesa Sanpaolo	34,06	2,30	17/06/2016	2,01	1,9095	95%	100	77,00	29,87%	12,45%
NL0010399507	Mediobanca	30,31	2,86	17/06/2016	6,815	6,47425	95%	100	80,00	25,00%	10,42%
NL0010399515	STMicronics	33,74	4,96	17/06/2016	6,087	5,78265	95%	100	73,00	36,99%	15,41%
NL0010399523	Telecom Italia	47,08	1,36	17/06/2016	0,825	0,78375	95%	100	77,00	29,87%	12,45%
NL0010399531	Tods	27,54	2,90	17/06/2016	101,3	96,235	95%	100	80,00	25,00%	10,42%
NL0010399549	Unicredit	36,22	1,55	17/06/2016	5,58	5,301	95%	100	77,00	29,87%	12,45%
NL0010399556	BMW	24,73	3,32	17/06/2016	80,46	76,437	95%	100	80,00	25,00%	10,42%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Borsa Italiana dal 29 gennaio, a cui se ne sono aggiunti 2 legati all'andamento di due indici azionari, mentre dall'emittente francese BNP Paribas sono in procinto di essere quotati sempre al Sedex 14 Easy Express, tutti legati ad azioni italiane e internazionali. Top Bonus e Easy Express, due nomi commerciali diversi che identificano la stessa tipologia di prodotto e il medesimo funzionamento, sebbene poi all'atto pratico delle differenze siano riscontrabili nella modalità di proposizione del meccanismo Bonus. Prima di analizzarne le caratteristiche, vogliamo ricordare che a differenza dei certificati con barriera continua, quelli a barriera terminale

presentano un costo in fase di strutturazione sensibilmente più elevato e ciò si spiega intuitivamente con il carattere più protettivo.



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 04/02/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	58,90
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	37,40
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	42,35
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,19
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	44,50
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	11,85

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO



E' sufficiente infatti considerare che in virtù dell'osservazione esclusivamente alla data di valutazione finale, il sottostante dei Bonus così costruiti può anche scendere al di sotto del livello barriera durante l'arco di vita del prodotto senza che venga invalidata la struttura opzionale accessoria alla semplice "call strike zero" che ha il compito di replicare l'andamento del sottostante stesso in caso di rottura. Da ciò ne consegue che per effetto della minore probabilità di rottura della barriera e di un evento rimandato solo alla scadenza, tali certificati proprio per il maggiore costo in fase di costruzione risultano tendenzialmente più avari, in termini di rendimento potenziale o di posizionamento della barriera, rispetto agli altri. Per contro la volatilità dei certificati a barriera terminale risulta più contenuta, ovvero la reattività ai movimenti del sottostante, e ciò consente di gestire con maggiore semplicità l'esposizione anche in contesti di mercato più nervosi.

TOP BONUS IN PILLOLE

L'offerta che Unicredit ha collocato sul mercato si compone, come detto, di 27 nuovi Top Bonus con scadenze comprese tra il 20 giugno 2014 – per un certificato scritto su Telecom Italia che

ricoscerà un importo premio dell'11% in aggiunta al nominale se alla scadenza il valore dell'azione non sarà inferiore alla barriera posta a 0,7542 euro – e il 18 dicembre 2015 delle due emissioni legate agli indici azionari FTSE Mib e Eurostoxx 50. I sottostanti selezionati sono appartenenti a differenti settori industriali e come si può osservare dalla tabella che evidenzia i rendimenti assoluti e annualizzati, calcolati a partire dai prezzi rilevati al Sedex in data 4 febbraio, non vi è al momento un particolare settore che ha risentito più degli altri della correzione del mercato. Particolarmente interessante, in virtù della breve durata residua e del rendimento annualizzato del 30,89%, è proprio il certificato scritto su Telecom Italia, identificato da codice Isin DE000HV8A7W6, che per effetto di una volatilità implicita legata all'azione pari al 47,08%, è in grado di prospettare un adeguato profilo di rischio rendimento. Penalizzato dall'Aumento di Capitale annunciato in avvio della scorsa ottava, il Banco Popolare ha lasciato sul terreno il 25% dai valori di strike del Top Bonus identificato da codice Isin DE000HV8A7C8 e la distanza che intercorre tra i 1,20 euro attuali e 1,4355 euro della barriera, sebbene l'osservazione venga effet-

Vuoi investire a Leva?
Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei

LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'Afm in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

tuata solo alla scadenza del 5 dicembre 2014, costringe il prezzo sul Sedex ad allinearsi quasi perfettamente alla componente lineare (da qui la considerazione che ai valori attuali il certificato potrebbe essere utilizzato in sostituzione dell'investimento diretto sull'azione sapendo che un eventuale recupero del 20% dai valori correnti e quindi della barriera, amplificherebbe il rendimento a scadenza al 42,50%). Da seguire, per chi volesse

indirizzarsi sui due indici, il Top Bonus su Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000HV8A7O3, che alla scadenza del 18 dicembre 2015 liquiderà un importo fisso e massimo di 112 euro a condizione che l'indice si trovi a un valore non inferiore ai 2522,46 punti della barriera. In virtù dei 97,2 euro a cui è quotato dal market maker in ask, il rendimento potenziale è pari al 15,23% , ovvero l'8,74% su base annua, a fronte di un buffer del

16,31% che tuttavia si riduce se si tiene conto del 3,94% di dividend yield del sottostante. Analogo rendimento per il certificato scritto sul FTSE Mib, avente codice Isin DE000HV8A711, che alla medesima scadenza rimborserà 114 euro a patto che il livello dell'indice non sia inferiore ai 15996,6 punti, distanti dai 19418 punti correnti oltre 17 punti percentuali. Quotato al Sedex 97,8 euro, il certificato prospetta un upside del 16,56%.

I NUOVI TOP BONUS DI UNICREDIT

Isin	Sottostante	Vola %	DVD %	Scadenza	Strike	Barriera	Bonus&Cap	Livello Sottostante	Buffer	Durata residua (gg)	Ask	Upside	Upside a/a
DE000HV8A695	A2A	25,21	4,06	05/12/2014	0,8355	0,752	110	0,815	7,73%	304	100,5	9,45%	11,19%
DE000HV8A7A2	Ansaldo	38,56	2,08	05/12/2014	8,52	7,668	112	8,25	7,05%	304	97,5	14,87%	17,61%
DE000HV8A7B0	BPM	44,47	1,36	05/12/2014	0,4909	0,4418	111	0,4428	0,23%	304	93	19,35%	22,92%
DE000HV8A7C8	Banco Popolare	53,94	0,58	05/12/2014	1,595	1,4355	112,5	1,2	-19,63%	304	78,95	42,50%	50,32%
DE000HV8A7Y2	Banco Santander	27,97	8,06	05/12/2014	6,67	6,003	109	6,3	4,71%	304	96,85	12,55%	14,86%
DE000HV8A7Z9	Bbva	29,67	3,72	19/06/2015	9,544	8,5896	112,5	8,66	0,81%	500	97,95	14,85%	10,70%
DE000HV8A7G9	BNP Paribas	28,87	3,01	05/12/2014	58,7	55,765	113	56,81	1,84%	304	98,6	14,60%	17,29%
DE000HV8A7E4	Commerzbank	48,20	0,00	05/12/2014	13,165	11,8485	113	12,504998	5,25%	304	95,85	17,89%	21,19%
DE000HV8A7F1	Credit Agricole	34,15	3,16	05/12/2014	10,195	9,1755	109	9,949	7,77%	304	97,45	11,85%	14,04%
DE000HV8A7H7	Deutsche Bank	29,26	2,41	05/12/2014	37,62	35,739	109	34,915	-2,36%	304	95	14,74%	17,45%
DE000HV8A7J3	Enel	25,94	3,97	05/12/2014	3,39	3,051	110	3,348	8,87%	304	97,95	12,30%	14,57%
DE000HV8A7K1	Eni	19,82	6,70	05/12/2014	17,39	16,5205	112	16,46	-0,37%	304	94,25	18,83%	22,30%
DE000HV8A7L9	Ferragamo	28,97	1,92	05/12/2014	24,57	22,113	107,5	22,61	2,20%	304	96,9	10,94%	12,95%
DE000HV8A7M7	Fiat	41,25	0,98	05/12/2014	7,455	6,7095	114	7,28	7,84%	304	97,1	17,40%	20,61%
DE000HV8A7N5	Finmeccanica	46,28	0,24	05/12/2014	6,48	5,832	117	6,37	8,45%	304	96,95	20,68%	24,49%
DE000HV8A7P0	Intesa Sanpaolo	34,06	2,30	05/12/2014	1,954	1,7586	111	1,997	11,94%	304	99,4	11,67%	13,82%
DE000HV8A7R6	Luxottica	21,38	1,72	19/06/2015	39,76	35,784	108,5	38,57	7,22%	500	98,7	9,93%	7,15%
DE000HV8A7Q8	Mediobanca	30,31	2,86	05/12/2014	6,825	6,1425	110	6,6	6,93%	304	98,7	11,45%	13,56%
DE000HV8A7S4	Montepaschi	65,32	0,00	05/12/2014	0,1805	0,1444	117	0,1689	14,51%	304	101,05	15,78%	18,69%
DE000HV8A7T2	Nokia	38,39	1,91	05/12/2014	5,785	5,2065	114,5	5,145	-1,20%	304	96,05	19,21%	22,75%
DE000HV8A7U0	Saipem	41,24	0,32	05/12/2014	17,25	15,525	110	16,9	8,14%	304	97,4	12,94%	15,32%
DE000HV8A7V8	Stmicroelectronics	33,74	4,96	05/12/2014	5,765	5,1885	116	5,995	13,45%	304	104,1	11,43%	13,54%
DE000HV8A7W6	Telecom Italia	47,08	1,36	20/06/2014	0,838	0,7542	111	0,8095	6,83%	136	99,4	11,67%	30,89%
DE000HV8A7X4	TODS	27,54	2,90	05/12/2014	114,6	108,87	108	98,4	-10,64%	304	90,5	19,34%	22,90%
DE000HV8A7D6	UBI	35,10	1,15	05/12/2014	5,51	4,959	112	5,23	5,18%	304	98,4	13,82%	16,37%
DE000HV8A703	Eurostoxx 50	21,54	3,94	18/12/2015	3153,08	2522,464	112	3013,96	16,31%	682	97,2	15,23%	8,04%
DE000HV8A711	FTSE Mib	21,89	3,53	18/12/2015	19995,75	15996,6	114	19418,34	17,62%	682	97,8	16,56%	8,74%

EASY EXPRESS PER STRATEGIE RECOVERY

Presentano il medesimo funzionamento, prevedendo il riconoscimento di un premio alla scadenza in caso di rilevazione del sottostante almeno pari o superiore alla barriera e la replica lineare delle performance negative in caso di rilevazione inferiore, gli Easy Express che BNP Paribas quoterà sul mercato entro la fine di questa settimana. A differenza dei Top Bonus, tuttavia, questi fissano l'importo Express in corrispondenza dei 100 euro e pertanto quantificano il rendimento in virtù di un prezzo di emissione sotto la pari, che rende materialmente e psicologicamente più agevole un eventuale switch da posizioni in perdita. La quotazione avverrà con un prezzo di emissione compreso tra i 73 euro dell'Easy Express scritto sul titolo STMicroelectronics – Isin NL0010399515 – che alla scadenza del 17 giugno 2016 riconoscerà il rimborso di 100 euro, e pertanto un rendimento del 37%, pari al 15,41% su base annua, a patto che il titolo non si trovi al di sotto dei 5,78265 euro della barriera, e gli 83 euro dell'emissione legata all'andamento del titolo Generali – Isin NL0010399481 – per

il cui rimborso a premio con un upside del 20,48% (8,53% a/a) sarà sufficiente una rilevazione non inferiore ai 15,2475 euro della barriera. Come si potrà osservare dalla tabella, tutte le barriere dei nuovi Easy Express sono fissate al 95% dei rispettivi strike, ad una distanza cioè del 5% dai valori a cui sono stati rilevati i livelli iniziali dei vari sottostanti e ciò con lo scopo di incrementare il bottino in caso di incasso del premio a scadenza e consentire più agevolmente la ricostruzione del capitale intaccato da eventuali perdite. Da seguire, per il trend ancora improntato al rialzo e per la bassa volatilità implicita, l'unico Easy Express scritto su un titolo internazionale – peraltro non soggetto all'applicazione della Tobin Tax "light" che agisce sui certificati – quello identificato da codice Isin NL0010399556 che BNP Paribas ha strutturato sul titolo tedesco BMW. Alla scadenza il rimborso di 100 euro genererà una plusvalenza, interamente compensabile con eventuali minusvalenze (questo vale per tutti i redditi generati dai certificati), pari al 25%, ovvero al 10,42% a/a, a condizione che non venga rilevato alla scadenza un valore del titolo automotive inferiore ai 76,437 euro della barriera.

NUOVI SG CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 7



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S
LEVA FISSA +5x	SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate	IT0006723263	S13435
LEVA FISSA -5x	SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate	IT0006723271	S13436

SG quota su **Borsa Italiana** i due nuovi **SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +7x e -7x**. Questi prodotti si aggiungono ai due SG Certificate su FTSE MIB a leva fissa +5x e -5x che, nel 2013, sono stati i più negoziati del mercato SeDeX con un controvalore di quasi 4,9 miliardi di Euro (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR moltiplicato per +7 (ovvero per -7)^a** e possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). La **leva 7 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La **liquidità** degli SG Certificate a leva 7 è **fornita da Société Générale**. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "FTSE MIB Gross TR Index".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms. **Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 7 approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013 e per gli SG Certificate su FTSE MIB a leva 5 approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**

IL RITORNO DEL TWIN WIN

A grande richiesta torna il Twin Win con una nuova emissione di Banca IMI legata all'Eurostoxx 50. La vera novità è la barriera a scadenza

Mancava da tempo sul mercato italiano, a causa della volatilità troppo bassa per permettere un'adeguata costruzione e di un recente passato costellato da eventi barriera che ne hanno minato le potenzialità in ottica di gestione di portafoglio, il Twin Win Certificate che tra il 2007 e i primi mesi del 2009 ha segnato una tappa fondamentale nel processo di crescita e sviluppo del segmento dei certificati. Caratterizzato da un profilo di payoff tale da consentire di guadagnare in ambo le direzioni, trasformando cioè in plusvalenze le perdite del sottostante fintanto che non viene raggiunta e violata la barriera, il Twin Win viene riproposto agli investitori in questi giorni in cui la volatilità è tornata a farsi sentire con un collocamento lanciato da Banca IMI. In sottoscrizione fino al 24 febbraio, il certificato si propone di migliorare l'efficienza di un portafoglio azionario sfruttando una serie di caratteristiche quasi inedite per il mercato domestico, che vanno da una durata di soli tre anni all'osservazione della barriera solo ed esclusivamente alla scadenza. Più in particolare, per permettere agli investitori di porre al riparo da una possibile correzione dei mercati gli eventuali guadagni ottenuti nell'ultimo anno o semplicemente per attuare una forma di copertura del portafoglio, Banca IMI ha strutturato il nuovo Twin Win legandolo

all'indice Eurostoxx 50 e prevedendo che alla scadenza fissata per il 27 febbraio 2017 venga liquidato un rimborso condizionato al verificarsi di tre distinti scenari, tutti indipendenti da ciò che sarà accaduto nel corso dei tre anni. Il primo, che non comporterà alcuna rinuncia rispetto all'investimento diretto nel sottostante se non quella dei dividendi, consentirà in caso di rialzo dell'Eurostoxx 50 di approfittare interamente del progresso realizzato senza alcun limite di rendimento. Pertanto, ipotizzando per l'indice delle blue chips dell'area Euro un proseguimento del trend rialzista, tale da produrre una performance del 30% dai valori di emissione a quelli di scadenza, il rimborso ammonterà a 1300 euro ogni 1000 euro nominali. I due restanti scenari sono invece derivanti da un andamento negativo del sottostante e sono entrambi vincolati all'osservazione del livello barriera, posto al 66,5% dello strike, che avverrà solo alla data di scadenza, in linea con le attuali tendenze che vogliono le barriere di tipo discreto per non subire gli effetti negativi di eventuali picchi di volatilità. Pertanto se l'Eurostoxx 50 a scadenza verrà rilevato al di sopra del livello barriera, verrà riconosciuta in positivo, ribaltandone il segno, la performance realizzata nella misura del 50%. In questo senso, a fronte di un ribasso del 20% del sottostan-

te verranno riconosciuti i 1000 euro nominali maggiorati del 10% per un totale di 1100 euro. Qualora invece l'indice si troverà al di sotto della barriera, il rimborso avverrà in funzione del livello raggiunto con il rimborso massimo di 665 euro, replicando pertanto l'andamento del sottostante. Un certificato che quindi si adatta a tutte le stagioni fintanto che i ribassi siano contenuti entro il livello barriera. Rispetto alle emissioni del passato, le condizioni di mercato e l'adozione di una barriera discreta, non hanno permesso all'emittente di proporre uno strumento con partecipazione integrale anche al ribasso.

Carta d'identità

NOME	Twin Win
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Eurostoxxx 50
BARRIERA	66,50%
TIPO BARRIERA	Discreta a scadenza
PARTECIPAZIONE UP	100%
PARTECIPAZIONE DOWN	50%
SCADENZA	27/02/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS1026246618



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 04.02.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				104,60
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				96,85
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				108,40
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				92,65
DE000DX9P3J9	Worst of Autocallable	Deutsche Telekom, Orange and Swisscom	11,14 9,65 433,80	7,397 6,41 288,043	130,00	98,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

IDEE DAL CEDLAB

Bonus a go go ! Si rinnovano le scadenze dei Bonus, 105 nuovi certificati in quotazione!

Ritorna sui mercati lo spauracchio del default, con l'Argentina che ha assistito al tracollo in un solo giorno della propria valuta, e il rallentamento dell'attività macroeconomica in Cina non fa che aumentare il nervosismo degli operatori, che anche nell'ultima settimana hanno optato per una presa di profitto dopo l'abbuffata dei mesi scorsi. Mentre si attende una nuova mossa della BCE, sul Sedex sono giunti in quotazione ben 105 nuovi Bonus Certificate chiamati a rinnovare l'offerta dopo la scadenza di ben 90 emissioni tra dicembre e gennaio. Un discreto campione che ci fornisce l'opportunità di dare qualche dato statistico. La durata media di tutte le emissioni giunte a scadenza è stata di 1 anno e 4 mesi circa con l'emissione più longeva di 5 anni e quella più breve di soli 83 giorni. Sul totale dei certificati liquidati, 13 si sono presentati con la barriera violata, tuttavia di questi, visto il buon andamento dei mercati, 7 sono riusciti a recuperare lo strike iniziale rimborsando un valore superiore al nominale. Una statistica degna di nota, con il 93% dei certificati che hanno chiuso in territorio positivo. Le eccezioni riguardano soprattutto emissioni sui bancari come Banco Popolare e Banca Monte dei Paschi di Siena dove le ristrutturazioni

societarie hanno avuto un peso determinante sulle quotazioni dei rispettivi titoli. Chiuso quindi questo capitolo, se ne è aperto uno nuovo che come consuetudine verrà seguito e analizzato dal CedLAB. Infatti, tutte le nuove emissioni saranno costantemente tenute sotto controllo e le migliori entreranno a far parte delle tabelle dei Bonus mentre quelle che diventeranno occasioni imperdibili verranno prontamente segnalate tramite il canale delle "Opportunità", che in questi giorni vanta di una nuova segnalazione dopo il Fast Bonus Of della scorsa settimana.

04/02/2014 - Un Upside del 6% per un Bonus Cap

Con tre mesi di durata residua e un profilo rischio rendimento allettante, un Bonus Cap emesso da Unicredit e quotato sul Cert-X rientra nella lista degli osservati speciali. Il

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

BONUS DISCRETA		Scadenza	Barriera	Buffer	Bonus	Cap	Prezzo Sott.	Prezzo Cert.	Upside	CedProb
IT0006723685	EASY EXPRESS CERTIFICATES	25/07/2014	2,40	27,05%	100,00	100,00	3,29	96,75	3,36%	97,45%
IT0006724626	EASY EXPRESS CERTIFICATES	30/12/2014	3,50	34,70%	100,01	100,01	5,36	93,95	6,45%	97,45%
NL0010067450	EASY EXPRESS CERTIFICATES	21/03/2014	0,83	-4,26%	99,99	99,99	0,80	80,75	23,83%	34,08%
DE000DX5F114	BONUS CA									
IT0006724568	EASY EXPR									
DE000HV8AZX7	TOP BONU:									
IT0006724576	EASY EXPR									
NL0010067484	EASY EXPR									
NL0010070231	EASY EXPR									
NL0010070249	EASY EXPR									
BONUS CONTINUA		Scadenza	Barriera	Buffer	Bonus	Cap	Prezzo Sott.	Prezzo Cert.	Upside	CedProb
NL0010397568	BONUS CAP	20/06/2014	0,13	23,20%	116,00	116,00	0,17	90,00	28,89%	92,79%
DE000HV8A3S3	BONUS CAP	16/05/2014	3,95	21,02%	110,00	110,00	5,00	102,18	7,65%	93,64%
DE000HV8AZN6	BONUS CAP	20/06/2014	4,52	23,80%	112,00	112,00	5,93	102,33	9,45%	93,60%
DE000HV8AZN6	BONUS CAP	20/06/2014	0,63	21,44%	110,50	110,50	0,80	98,80	11,84%	90,12%
DE000HV8A6V0	BONUS CAP	16/05/2014	4,79	19,31%	108,50	108,50	62,71	100,48	7,98%	90,91%
DE000HV8A3U9	BONUS CAP	16/05/2014	51,02	18,64%	108,00	108,00	5,14	99,42	8,63%	89,63%
DE000HV8A3T1	BONUS CAP	14/08/2014	3,78	26,39%	113,50	113,50	22,09	103,98	9,16%	92,47%
DE000HV8A307	BONUS CAP	20/06/2014	17,48	20,87%	106,00	106,00	6,22	98,04	8,12%	89,12%
DE000HV8A1B2	BONUS CAP	16/05/2014	5,03	19,23%	105,00	105,00	37,97	100,12	4,87%	90,76%
DE000HV8A3C7	BONUS CAP	16/05/2014	30,48	19,73%	105,50	105,50		101,28	4,17%	91,64%
DE000HV8A3F0	BONUS CAP									

certificato consentirà di conseguire alla scadenza di maggio 2014 un bonus del 16%, oltre al rimborso dei 100 euro nominali, se non verrà mai violata la barriera, continua e valida anche intraday, posta sui minimi. In caso contrario il rimborso sarà calcolato in funzione dell'effettiva variazione del titolo dallo strike fermo restando un rimborso massimo a 116 euro. Segnalato a un prezzo 108,96 euro, questo strumento consente un upside del 6,46%, ossia il 22,80% annuo. Ai correnti valori va inoltre segnalato che il prezzo in lettera risulta a sconto rispetto alla componente lineare che restituisce un valore di 111,055 euro.

CACCIA AL RITARDATARIO

Ha assistito al 30% di rialzo dell'Eurostoxx 50 dall'estate 2012 allontanandosi a malapena dal valore di emissione.

E' la storia di un EP Cap che si candida ad essere utilizzato da chi vuole consolidare i guadagni

Nascono come prodotti a capitale protetto indicizzati all'andamento di un titolo o indice azionario e vengono utilizzati per ottimizzare la gestione di un investimento, sfruttando una combinazione di opzioni plain vanilla e un'efficienza fiscale senza pari – tutti i redditi generati sono diversi e quindi compensabili con le minus -. Sono gli Equity Protection, diffusi sul mercato italiano ormai da circa un decennio e intramontabili proprio per ciò che sono stati in grado di apportare all'interno di un portafoglio di titoli durante la crisi. Il loro funzionamento è semplice e intuitivo, dal momento che alla scadenza rimborsano un ammontare minimo predefinito – normalmente coincidente con il valore nominale - nel caso in cui il sottostante registri una variazione negativa dal livello iniziale di emissione e un importo commisurato alla

performance dello stesso in caso di variazione positiva. Guadagnare quanto e come il sottostante a cui si è indicizzati, se tutto va nel verso giusto, e avere nel contempo la tranquillità della protezione del nominale qualora ci si ritrovi ad aver errato il timing di ingresso: questo è il profilo di investimento che caratterizza i certificati a capitale protetto più conosciuti, che data la loro struttura opzionale di base divenuta eccessivamente onerosa per via della progressiva e costante diminuzione dei tassi di interesse, nell'ultimo triennio hanno visto con sempre maggiore frequenza l'inserimento di un Cap, atto a limitare il rimborso massimo a un predeterminato livello del sottostante. Tecnicamente la necessità di applicare un tetto alle performance positive deriva dall'esigenza, in fase di strutturazione del pacchetto di opzioni, di

abbattere il costo complessivo della struttura e rappresenta una sorta di compromesso che l'investitore accetta per poter godere di una protezione totale del capitale e di una partecipazione integrale ai rendimenti del sottostante senza dover ricorrere a un eccessivo prolungamento della durata. Tutta-

EUROSTOXX 50 DALL'EMISSIONE DELL'EP CAP



Fonte Bloomberg

ANALISI DI SCENARIO E CONFRONTO CON INVESTIMENTO DIRETTO

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1478	1773,6	2069,2	2364,8	2660,4	2956	3251,6	3547,2	3842,8	4138,4	4434
EP Cap	100,00	100,00	100,00	104,42	117,47	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00
Saldo EPC	-4,21%	-4,21%	-4,21%	0,02%	12,52%	20,69%	20,69%	20,69%	20,69%	20,69%	20,69%
Alpha	45,79%	35,79%	25,79%	20,02%	22,52%	20,69%	10,69%	0,69%	-9,31%	-19,31%	-29,31%
EPC - dvd	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	109,86	122,91	126,00	126,00	126,00	126,00
Saldo EPC	-4,21%	-4,21%	-4,21%	-4,21%	-4,21%	5,23%	17,73%	20,69%	20,69%	20,69%	20,69%
Alpha	45,79%	35,79%	25,79%	15,79%	5,79%	5,23%	7,73%	0,69%	-9,31%	-19,31%	-29,31%

Fonte Certificati e Derivati

SCOMPOSIZIONE OPZIONALE

Prezzo totale	2500,52	Delta	18,89
Prezzo tot. Cert.	110,41		
Opzione	1 call	1 put	1 short call
Strike	00:00	2264,72	2853,55
Scadenza	20/12/2017	20/12/2017	20/12/2017
Tempo a scad	1414 gg	1414 gg	1414 gg
Volatilità	-	23%	19,70%
Dvd yield	4,86%	4,86%	4,86%
Flusso dvd	468 punti	468 punti	468 punti
Prezzo gamba	2487	290,98	-278,23

Elaborazione dati Certificati e Derivati

via, sebbene il Cap eserciti il proprio effetto frenante solo alla scadenza, anche nel durante i suoi effetti si fanno sentire. Lo sanno bene, ad esempio, quanti hanno scelto di sottoscrivere in fase di collocamento o di acquistare subito dopo l'emissione, sul Sedex di Borsa Italiana, un Equity Protection Cap che la banca francese Credit Agricole ha emesso il 29 giugno 2012 con sottostante l'indice Eurostoxx 50. Il certificato, identificato da codice Isin GG00B8J49H87, ha una durata di cinque anni e mezzo e alla scadenza del 20 dicembre 2017 rimborserà un importo minimo pari a 100 euro qualora l'Eurostoxx 50 si trovi a tale data a un livello pari o inferiore ai 2264,72 punti rilevati in fase di emissione; diversamente, qualora questo si trovi a un livello superiore, liquiderà un importo commisurato alla performance effettivamente realizzata, con un importo massimo che non potrà superare i 126 euro. Fin qui il suo funzionamento. Quello che però non torna ai possessori è il suo prezzo di mercato, scambiato a ridosso dei 104 euro nonostante il rialzo di oltre 30 punti percentuali realizzato dall'indice sottostante nello stesso periodo. Un ritardo che fa storcere il naso (sebbene vada sottolineato che il 28 dicembre 2012 è stata riconosciuta a titolo di interesse una cedola incondizionata del 4%) ma che trova giustificazioni nella struttura opzionale implicita al certificato stesso

– il peso della short call che annulla di fatto il valore temporale dell'opzione put inserita a protezione del nominale, come rappresentato nella tabella della “scomposizione opzionale” , e il delta del 18,89%- e nella corretta lettura della performance messa a segno dall'Eurostoxx 50. In particolare, considerando che entro la scadenza di dicembre 2017 l'indice staccherà, secondo stime fornite da Bloomberg, un ammontare pari a 468 punti di dividendi e ipotizzando che questi non vengano in alcun modo recuperati, il rimborso teorico a scadenza (RTS) risulterà pari a 110 euro, di gran lunga inferiore ai 130 euro risultanti dall'effettiva variazione fin qui realizzata e ai 126 imposti dal Cap. Per contro, il ritardo accumulato in maniera più o meno attesa dal certificato potrebbe essere attualmente sfruttato per impostare una strategia di consolidamento dei rendimenti maturati nell'ultimo anno da quanti hanno ancora in portafoglio strumenti legati al mercato azionario dell'area euro e che iniziano ad intravedere degli scricchiolii nella struttura portante del trend rialzista. Un'operatività che potrebbe essere impostata per sfruttare il contesto in cui si trova ad oggi l'Equity Protection Cap di Credit Agricole è quella di effettuare uno switch, in ottica di consolidamento, della posizione detenuta verso il certificato, con l'obiettivo duplice di trasformare il passare del tempo in un rendi-

mento ulteriore del 20,69% - dato dalla differenza percentuale tra il Rimborso Teorico a Scadenza di 126 euro e l'attuale prezzo a cui è possibile effettuare degli acquisti a 104,40 euro – o in alternativa di fissare il break even point a un livello di 2364 punti, ovvero di non intaccare i guadagni fin qui realizzati con altri strumenti fintanto che l'Eurostoxx 50 non perderà più del 20% dai valori correnti. Una soluzione che, senza tener conto della rinuncia implicita ai dividendi, a cui peraltro non molti guardano – basta chiedere a chi ha investito in fondi azionari se conosce il dividend yield dell'Eurostoxx 50 - , comporta un rischio di perdita massima del 4,21%.

Carta d'identità

NOME	Equity Protection Cap
EMITTENTE	Credit Agricole
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
VALORE NOMINALE	100 euro
STRIKE	2264,72 punti
MULTIPLIO	0,0442
PROTEZIONE	100%
PARTECIPAZIONE	100%
CAP	126%
CEDOLA	4% al 28/12/12
SCADENZA	20/12/2017
PREZZO ASK	104,4 euro
RIMBORSO TEORICO (RTS)	126 euro
UPSIDE SU RTS	20,69%
VALORE SOTTOSTANTE	2956 punti
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	GG00B8J49H87

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@
certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Ho bisogno di un'informazione relativa ai certificati Bonus Cap e Easy Express emessi da BNP Paribas con Isin NL0010070249 e NL0010397568. Contattati telefonicamente, mi hanno risposto che da oggi (30/1 n.d.r.) non vendono più per esaurimento plafond. E' una risposta corretta? Lo possono fare?

Inoltre fanno vedere sul sito un prezzo di ritiro, ma non sono presenti sul mercato

Cordiali saluti
M.G.

Gentile Lettore,

come riportato anche tra le "news" pubblicate in questo numero del CJ, le confermiamo che in caso di esaurimento della disponibilità di strumenti da parte dell'emittente, questo può ottenere da Borsa Italiana l'autorizzazione ad esporre i soli prezzi in bid. Per i due certificati, entrambi legati all'azione Banca Monte Paschi di Siena, l'emittente ne ha fatto richiesta e ottenuto l'autorizzazione, pertanto fintanto che non verrà effettuato un incremento di emissione (facoltativo e a discrezione dell'emittente stesso), sui book sarà possibile esclusivamente incrociare le proprie proposte di acquisto con quelle di vendita di privati, ovvero ottenere la garanzia della liquidità del market maker per la sola proposta in denaro, regolarmente presente con un quantitativo di 1.000 certificati.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

NEL CAOS EMERGENTI SPUNTANO AUSSIE E CORONA NORVEGESE

Mentre crescono le insidie sulle valute high yield, Banca IMI lancia due nuovi bond in Dollari Australiani e Corone Norvegesi per permettere la diversificazione valutaria

La nuova accelerazione del tapering da parte della FED ha aumentato la pressione negativa sul comparto degli emergenti, sintomo evidente di come gran parte della liquidità immessa nel sistema finanziario a stelle e strisce era allocata proprio nei Paesi emergenti, alla ricerca di extrarendimenti. Al sell-off registrato nell'ultima ottava, per frenare la fuga di capitali e il deprezzamento delle rispettive valute nazionali, molti Paesi nell'occhio del ciclone, tra cui Brasile, Turchia, India e Sud Africa, hanno risposto aumentando i tassi d'interesse, anche per incentivare il carry trade, strategia che inevitabilmente porta però ad una frenata dell'economia interna. Le iniziative delle Banche Centrali, stando ai numeri, non hanno portato ad oggi gli effetti sperati, con le divise che permangono ancora notevolmente attardate a fronte di un deflusso totale sul comparto dei fondi specializzati in bond high yield che in una sola ottava ha sfiorato i 9 miliardi di dollari.

Con l'aumento della volatilità e il pericoloso balzo dell'avversione al rischio, molti investitori sono stati inevitabilmente costretti a

rivedere le proprie strategie di diversificazione dall'euro, con le valute high yield che fino a quel momento avevano rappresentato anche l'unico comparto in grado di poter apportare benefici sul fronte dei rendimenti di mercato, oggi ancora lontani dai minimi di periodo, consapevoli di accettare rischi sul fronte dell'esposizione valutaria. Rischi che oggi forse non sono più così sostenibili, anche alla luce del pericolo contagio che solitamente caratterizza questo settore, considerato poi che un nuovo default potrebbe nuovamente colpire l'Argentina, il cui CDS in dollari a 5 anni è salito a quota 2820 bp dai 1670 bp di inizio 2014.

Nell'attuale contesto di incertezza, confermato anche dal rapido balzo dei prezzi dei titoli di Stato ad alto rating, dove permane la necessità di rimanere su duration piuttosto basse, per chi è alla ricerca di extrarendimenti ed è disposto a prendere qualche rischio aggiuntivo sul fronte valutario, su divise caratterizzate tuttavia da una volatilità implicita discretamente contenuta, ecco che Banca IMI propone al MOT due nuovi bond a tasso fisso in valuta, ampliando a

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II

Scenario	Rendimento lordo
Negativo Eur/Aud ↑ +10%	7,20%
Neutrale a parità di tasso di cambio	5,31%
Positivo Eur/Aud ↓ -10%	3,37%

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II

Scenario	Rendimento lordo
Negativo Eur/Nok ↑ +10%	5,73%
Neutrale a parità di tasso di cambio	3,56%
Positivo Eur/Nok ↓ -10%	1,63%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/02/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.121,3

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/02/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	103,00
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	109,50
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	103,95
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	110,60
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	108,60

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

18 la gamma dei bond messi a disposizione della clientela retail nell'ultimo biennio.

Con il lancio della Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II (Isin IT0004990161) e della Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (Isin IT0004990310), Banca IMI consolida la sua leadership sul comparto dei bond in valuta per il retail, confermandosi l'emittente più attivo anche per questo primo scorcio del 2014.

Altre due nuove obbligazioni, quindi, che si candidano prepotentemente a diventare validi prodotti di tipo yield enhancement su una scadenza quinquennale (28 gennaio 2019).

COLLEZIONE TASSO

FISSO DOLLARO

AUSTRALIANO OPERA II

La proposta in dollari australiani si caratterizza per una cedola fissa annua lorda in valuta del 5,2%. Valuta storicamente caratterizzata da una correlazione positiva rispetto all'andamento della congiuntura economica, non solo americana ma anche e soprattutto di quella cinese. Un trend, quello dell'ultimo anno che ha visto le commodity currencies guidate quasi esclusivamente dalle politiche di debito dome-

stico, dall'andamento della bilancia dei pagamenti e dalle politiche monetarie, più che da quello delle materie prime ad esse storicamente connesse.

Graficamente l'aussie, scambiato contro l'euro a quota 1,5141, è ancora a contatto con i massimi degli ultimi quattro anni toccati la scorsa ottava a quota 1,569. I rendimenti sopra la media di mercato che solitamente contraddistinguono le proposte in valuta scoperta, , sono il più delle volte associati ai rischi cui implicitamente l'investitore si espone, ovvero al deprezzamento della valuta estera che, in casi estremi, potrebbe mettere a repentaglio addirittura la protezione del nominale a scadenza, nonostante gli elevati facciali promessi.

Infatti, il rendimento a scadenza è direttamente connesso all'andamento del tasso di cambio sottostante (Eur/Aud), dal momento che in caso di un deprezzamento del dollaro australiano, ovvero in caso di una salita del cambio, il rendimento subirà un progressivo calo, così come in caso opposto, riscontrabile da un calo del cambio Eur/Aud, aumenterà conseguentemente lo yield to maturity del bond in oggetto.

Al fine di quantificare l'effetto che l'e-

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-x markets 800 90 22 55.

voluzione futura del cambio sottostante eserciterà sul rendimento dell'obbligazione a scadenza, sono state eseguite alcune simulazioni. L'analisi di scenario è stata condotta ipotizzando di acquistare il bond al prezzo attuale di 99,53 aussie. Iniziando con lo scenario peggiore, nel caso in cui l'euro prosegua il trend rialzista raggiungendo progressivamente quota 1,6655 (+10%), l'obbligazione targata Banca IMI riconoscerà un rendimento su base annua del 3,37% lordo. Diversamente, nello scenario maggiormente positivo per l'investitore, ovvero in caso di un completo riassorbimento dello strappo registrato nel corso dell'ultimo anno, con un cambio Eur/Aud verso quota 1,35, il ritorno annuo salirà potenzialmente al 7,2% lordo. Nello scenario neutrale, a parità di tasso di cambio, ovvero scorporato il rischio valutario implicito, i correnti livelli di prezzo equivalgono ad un rendimento lordo annuo del 5,309%.

COLLEZIONE TASSO FISSO

DOLLARO CORONA NORVEGEESE II

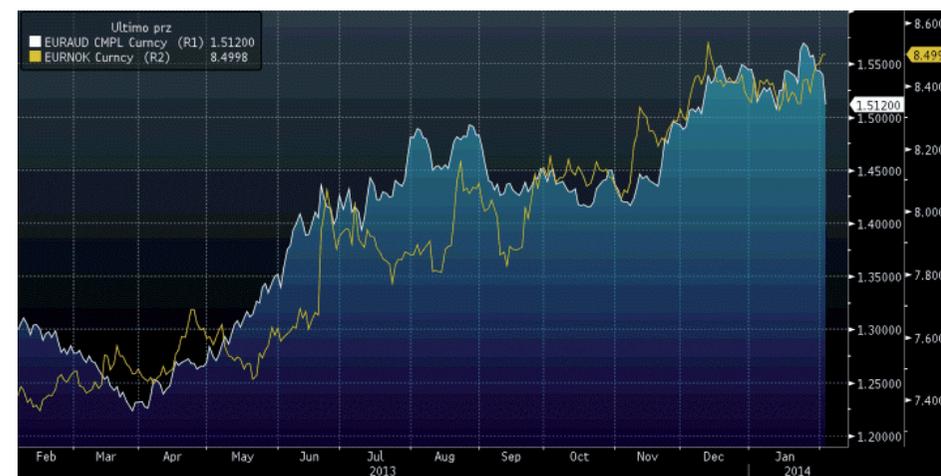
Anche la corona norvegese, sottostante valutario della seconda obbligazione oggetto di analisi, appartiene al comparto delle commodity currencies in quanto valuta storicamente correlata al trend del petrolio. Le valute floride hanno tuttavia rappresentato fino ad un anno fa, una

delle storie di diversificazione valutaria di maggior successo, in quanto fortemente decorrelate dalla crisi economica che stenta ancor oggi ad abbandonare l'Eurolandia. Il forte apprezzamento ha costretto la Norges Bank ad attuare politiche monetarie volte ad assicurare la competitività alle imprese non petrolifere, agendo indirettamente sul tasso di cambio, la vera leva per evitare un rallentamento economico che sarebbe stato inevitabilmente più marcato.

Dai minimi a quota 7,26 toccati ad agosto 2012, la corona norvegese è oggi scambiata sui massimi degli ultimi quattro anni e mezzo a quota 8,534. Anche in questo caso, l'impatto delle variazioni del tasso di cambio sullo yield-to-maturity del bond risultano essere le medesime rispetto a quanto visto in precedenza per il dollaro australiano. In particolare, gli attuali 99,95 nok esposti in lettera al MOT, tenuto conto di una cedola lorda annua in valuta del 3,55%, equivalgono ad un rendimento lordo annuo, esclusa la componente tasso di cambio, del 3,561%. Analogamente, in caso di un andamento avverso del cambio Eur/Nok nell'ordine del 10% fino alla naturale scadenza dell'obbligazione, il rendimento scenderebbe all'1,63%. Diversamente, nel caso maggiormente positivo per l'investitore, ovvero di un calo

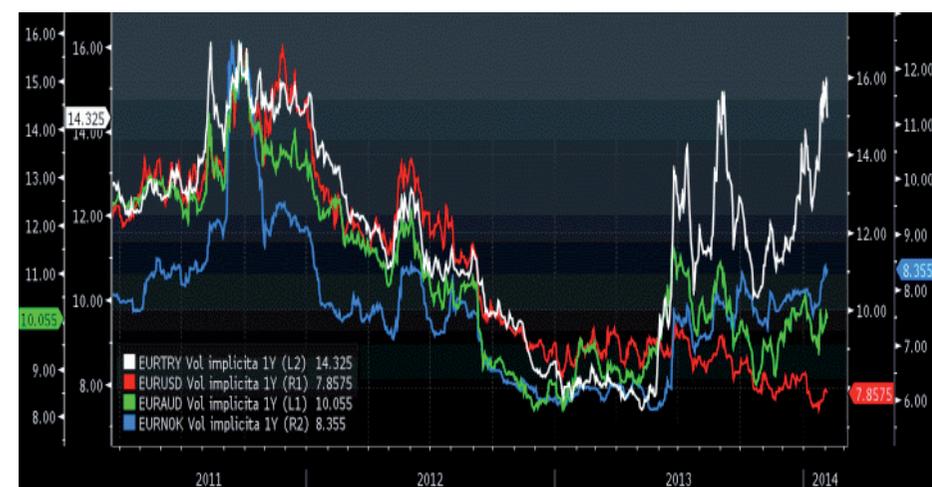
dei corsi del cambio Eur/Nok nell'ordine del 10% a cui conseguirebbe un apprezzamento della corona norvegese nei confronti della divisa unica, il rendimento lordo annuo salirebbe al 5,73%.

EUR AUD VS EUR NOK A UN ANNO



FONTE BLOOMBERG

VOLATILITÀ IMPLICITA TASSI DI CAMBIO



FONTE BLOOMBERG

Notizie dal mondo dei certificati

» BID-ONLY PER 4 CERTIFICATI

Da due comunicati ufficiali si apprende che Borsa Italiana ha autorizzato l'esposizione dei soli prezzi in denaro, a partire dal 30 gennaio, per il Bonus Cap con Isin NL0010397568 e l'Easy Express con Isin NL0010070249 di BNP Paribas, entrambi scritti sul titolo Monte Paschi di Siena. Identico provvedimento, con autorizzazione della sola quantità in bid, per i Phoenix Memory di Natixis su basket di azioni identificati rispettivamente da codice Isin DE000A11AF34 e DE000A11AF26.

» VARIAZIONI DI PARITÀ PER I DAILY LEVERAGE

Société Générale, come previsto dal prospetto informativo, ha comunicato la nuova parità per i suoi Daily Leverage. In particolare a partire dal 3 febbraio il Daily Leveraged su Gold x5 Leveraged Index (Isin IT0006725474) ha una parità di 0,96375, il Daily Leveraged su Gold x5 Short Index (Isin IT0006725482) di 0,98683, il Daily Leveraged su Brent x5 Leveraged Index (Isin IT0006725490) di 0,98235 e infine il Daily Leveraged Brent x5 Short Index (Isin IT0006725508) pari a 0,9792.

» CEDOLA DEL 4,5% PER L'ATHENA JET CAP SU ENI

Ha mancato il rimborso anticipato per l'incapacità del sottostante di attestarsi almeno al livello strike iniziale ma ha ugualmente riconosciuto un premio a titolo di cedola incondizionata, l'Athena Jet Cap Relax su Eni, quotato al Sedex da BNP Paribas con codice Isin NL0010363958. In particolare l'emittente francese ha comunicato che nella data di osservazione del 31 gennaio 2014 il valore del titolo sottostante è risultato inferiore ai 18,49 euro necessari ad attivare il rimborso anticipato ma che per effetto dell'opzione di pagamento della cedola senza alcuna condizione, verrà messo in pagamento il 14 febbraio prossimo un importo pari a 4,5 euro per certificato (pari al 4,5% del nominale).

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder. Benchmark Leva 7 di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante
 DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA X7
 DE000HV8A5D0	UE507L	EUROSTOXX50 X7
 DE000HV8A497	UCAC7L	CAC40 X7
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX X7

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante il Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	29/01/2014	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 5,15%	20/09/2018	IT0004956972	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	29/01/2014	Barriera 60%, Coupon 4% sem.	14/11/2016	IT0004965189	Sedex
Per Due	Banca Aletti	Unicredit	29/01/2014	Partecipazione 100%; Cao 155%	18/10/2016	IT0004965999	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Unicredit	29/01/2014	Barriera 70%, Coupon 19,5%	18/10/2013	IT0004965171	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Bank Of America	29/01/2014	Strike 17,01; Barriera 75%; Bonus&Cap 112%	19/06/2015	DE000HV8A752	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Citigroup	29/01/2014	Strike 51,85; Barriera 75%; Bonus&Cap 108,5%	19/06/2015	DE000HV8A760	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Facebook	29/01/2014	Strike 58,51; Barriera 65%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A786	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Richemont	29/01/2014	Strike 90; Barriera 75%; Bonus&Cap 108,5%	19/06/2015	DE000HV8A778	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Tiffany	29/01/2014	Strike 86,36; Barriera 75%; Bonus&Cap 112%	19/06/2015	DE000HV8A794	Sedex
Bonus Cap Quanto	UniCredit Bank	Twitter	29/01/2014	Strike 62,53; Barriera 50%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A8A0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	A2A	29/01/2014	Strike 0,8355; Barriera 90%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A695	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Ansaldo	29/01/2014	Strike 8,52; Barriera 90%; Bonus&Cap 112%	05/12/2014	DE000HV8A7A2	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	BPM	29/01/2014	Strike 0,4909; Barriera 90%; Bonus&Cap 111%	05/12/2014	DE000HV8A7B0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Banco Popolare	29/01/2014	Strike 1,595; Barriera 90%; Bonus&Cap 112,5%	05/12/2014	DE000HV8A7C8	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Banco Santander	29/01/2014	Strike 6,67; Barriera 90%; Bonus&Cap 109%	05/12/2014	DE000HV8A7Y2	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Bbva	29/01/2014	Strike 9,544; Barriera 90%; Bonus&Cap 112,5%	19/06/2015	DE000HV8A7Z9	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	BNP Paribas	29/01/2014	Strike 58,7; Barriera 95%; Bonus&Cap 113%	05/12/2014	DE000HV8A7G9	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Commerzbank	29/01/2014	Strike 13,165; Barriera 90%; Bonus&Cap 113%	05/12/2014	DE000HV8A7E4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Credit Agricole	29/01/2014	Strike 10,195; Barriera 90%; Bonus&Cap 109%	05/12/2014	DE000HV8A7F1	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Deutsche Bank	29/01/2014	Strike 37,62; Barriera 95%; Bonus&Cap 109%	05/12/2014	DE000HV8A7H7	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Enel	29/01/2014	Strike 3,39; Barriera 90%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A7J3	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Eni	29/01/2014	Strike 17,39; Barriera 95%; Bonus&Cap 112%	05/12/2014	DE000HV8A7K1	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Ferragamo	29/01/2014	Strike 24,57; Barriera 90%; Bonus&Cap 107,5%	05/12/2014	DE000HV8A7L9	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Fiat	29/01/2014	Strike 7,455; Barriera 90%; Bonus&Cap 114%	05/12/2014	DE000HV8A7M7	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Finmeccanica	29/01/2014	Strike 6,48; Barriera 90%; Bonus&Cap 117%	05/12/2014	DE000HV8A7N5	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	29/01/2014	Strike 1,954; Barriera 90%; Bonus&Cap 111%	05/12/2014	DE000HV8A7P0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Luxottica	29/01/2014	Strike 39,76; Barriera 90%; Bonus&Cap 108,5%	19/06/2015	DE000HV8A7R6	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Mediobanca	29/01/2014	Strike 6,825; Barriera 90%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A7Q8	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Montepaschi	29/01/2014	Strike 0,1805; Barriera 80%; Bonus&Cap 117%	05/12/2014	DE000HV8A7S4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Nokia	29/01/2014	Strike 5,785; Barriera 90%; Bonus&Cap 114,5%	05/12/2014	DE000HV8A7T2	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Saipem	29/01/2014	Strike 17,25; Barriera 90%; Bonus&Cap 110%	05/12/2014	DE000HV8A7U0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Stmicroelectronics	29/01/2014	Strike 5,765; Barriera 90%; Bonus&Cap 116%	05/12/2014	DE000HV8A7V8	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Telecom Italia	29/01/2014	Strike 0,838; Barriera 90%; Bonus&Cap 111%	20/06/2014	DE000HV8A7W6	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	TODS	29/01/2014	Strike 114,6; Barriera 95%; Bonus&Cap 108%	05/12/2014	DE000HV8A7X4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	UBI	29/01/2014	Strike 5,51; Barriera 90%; Bonus&Cap 112%	05/12/2014	DE000HV8A7D6	Sedex

Le nuove emissioni

Top Bonus	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	29/01/2014	Strike 3153,08; Barriera 80%; Bonus&Cap 112%	18/12/2015	DE000HV8A703	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	FTSE Mib	29/01/2014	Strike 19995,75; Barriera 80%; Bonus&Cap 114%	18/12/2015	DE000HV8A711	Sedex
Faktor	Deutsche Bank	BTP Future	30/01/2014	Leva fissa Long X7	28/01/2019	DE000DT1NSY6	Sedex
Faktor	Deutsche Bank	BTP Future	30/01/2014	Leva fissa short X7	28/01/2019	DE000DT1NSW0	Sedex
Faktor	Deutsche Bank	Bund	30/01/2014	Leva fissa Long X7	28/01/2019	DE000DT1NSV2	Sedex
Faktor	Deutsche Bank	Bund	30/01/2014	Leva fissa short X7	28/01/2019	DE000DT1NSX8	Sedex
Bonus	Goldman Sachs	Eurostoxx 50	04/02/2014	Strike 2919,34; Barriera 1561,846; Bonus 110%	04/10/2017	GB00B9Q04152	Cert-X
Bonus	Goldman Sachs	MSCI Emerging Markets	04/02/2014	Stike 1125,531; Barriera 675,3186; Bonus 110%; USD	18/10/2016	GB00B9Q05L27	Cert-X
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca, Fiat, Unicredit	04/02/2014	Barriera 60%; Bonus&Cap 122,7%	15/07/2014	NL0010398558	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca, Fiat, Unicredit	04/02/2014	Barriera 70%; Bonus&Cap 135,5%	15/07/2014	NL0010398566	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo	04/02/2014	Barriera 60%; Bonus&Cap 122%	05/12/2014	NL0010399366	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	04/02/2014	Strike 16,81; Barriera 11,767; Bonus&Cap 128%	07/11/2016	NL0010614558	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	04/02/2014	Strike 1,664; Barriera 1,16448; Bonus&Cap 114,3%	05/12/2014	NL0010399358	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Fiat	04/02/2014	Strike 5,985; Barriera 4,1895; Bonus&Cap 118,6%	23/10/2014	NL0010399101	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Relax	BNP Paribas	Kering	14/02/2014	Cedola 4%; Coupon 4%; Barriera 60%	14/02/2017	XS0996784533	Cert-X
Express Worst Of	UniCredit Bank	Danone, Carrefour, L'Oreal	18/02/2014	Coupon 6,92% sem.; Trigger 65%	01/03/2017	DE000HV8A5J7	Cert-X
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	21/02/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	18/04/2019	DE000HV8A5H1	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	24/02/2014	Barriera 80%; Coupon 10%	14/02/2019	IT0004991482	Sedex
Twin Win	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/02/2014	Barriera 66,5% ; Partecipazione UP 100%; Partecipazione Down 50%	27/02/2017	XS1026246618	Sedex
Double Express	Banca IMI	Eni	24/02/2014	Coupon/Cedola 7,3%;Barriera 70%	27/07/2017	IT0004992167	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Barclays	Enel	25/02/2014	Protezione 70%; Cedola 4%; Cap 165%	21/02/2017	XS0988897103	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Dior	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991755	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nestle	28/02/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991748	Sedex
Digital Barrier	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/02/2014	Barriera 100%; Trigger crescente; Cedola 7% crescente; Protezione 90%	05/03/2019	IT0004992076	Cert-X/ Sedex
Bonus Autocallable Plus	Société Générale	Enel	28/02/2014	Cedola 3%; Coupon 5%; Barriera 75%	06/03/2017	XS0977771798	De@IDone
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib, Eurostoxx 50	10/03/2014	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 6%	13/09/2018	DE000HV8A5L3	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X

A PREMIO L'ATHENA PLUS SU INTESA SANPAOLO

Quarto rimborso anticipato in poco più di una settimana per BNP Paribas, che sfrutta così nel migliore dei modi il buon andamento del mercato azionario registrato nell'ultimo anno. A terminare anzitempo il proprio percorso di investimento alla prima finestra di uscita disponibile è stato il 3 febbraio l'Athena Plus su Intesa Sanpaolo, identificato da codice Isin NL0010390936. Il certificato, emesso un anno prima, ha beneficiato del consistente recupero messo a segno dall'azione dal livello di 1,458 euro fissato in sede di emissione e in virtù dei 1,952 euro rilevati in chiusura di seduta della prima data di rilevazione programmata, ha ottenuto il via libera al rimborso anticipato dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 6%.



TOD'S A PICCO E IL BONUS VA KO

Brutto colpo per Tod's, che a seguito della pubblicazione dei dati relativi al quarto trimestre 2013, prende una sonora batosta lasciando sul campo nella sola giornata di venerdì l'8,08%, tornando a quota 101 euro. Ribasso che è proseguito nella giornata di lunedì e che con la discesa dei corsi a 98,2 euro, a metà seduta, ha mandato Knock Out il Bonus Cap di BNP Paribas, Isin NL0010398848, scritto sul titolo che era dotato di una barriera posta a 98,21 euro. Il certificato ha perso pertanto le sue opzioni accessorie e proseguirà fino alla scadenza del 19 dicembre 2014 replicando fedelmente le performance del titolo fermo restando il limite imposto dal Cap in corrispondenza dei 152,927 euro.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione ed è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004890161	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE OPERA II	IT0004890310	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe risultare anche inferiore al rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's è Baa2 con outlook negative, da Fitch è BBB- con outlook negative.

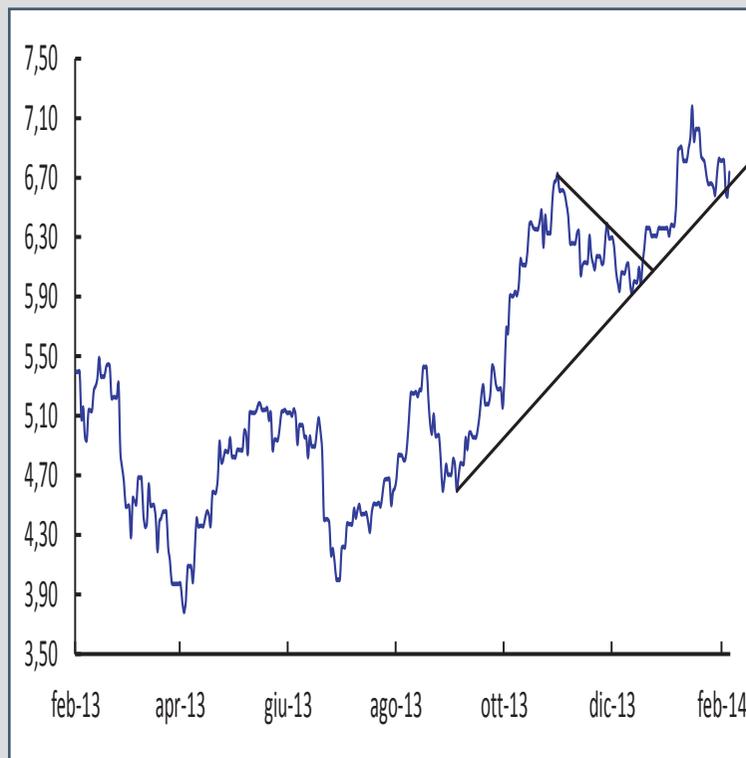
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente e dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 e seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprendere le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

L'agenda delle scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009692870	ATHENA RELAX	Unicredit	5,51	12,1847	11/02/2014	46,1	45,22	-1,91%
NL0009690577	ATHENA RELAX	Intesa San Paolo spa	2,056	2,43	11/02/2014	101,3	100	-1,28%
NL0010056164	ATHENA PLUS	Enel spa	3,348	3,286	14/02/2014	112,45	112	-0,40%
NL0010056263	ATHENA PLUS	Msci Brazil	39,24	68,74	18/02/2014	96,2	100	3,95%
NL0009692797	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Next 11 Core 8 ER Index	215,2629	220,0381	18/02/2014	95,58	97,82	2,34%
NL0009527563	ATHENA AIRBAG	Telecom Italia	0,827	0,8115	21/02/2014	124,65	124	-0,52%
NL0009527548	ATHENA AIRBAG	Enel spa	3,348	3,286	21/02/2014	120,2	120	-0,17%
DE000MQ2Q9L3	EXPRESS TWIN WIN	Eurostoxx 50	3013,96	3013,09	28/02/2014	-	100,02	-
DE000MQ17KR3	CASH COLLECT	FTSE Mib	19418,34	22307,7	28/02/2014	-	100	-
XS0586549221	EXPRESS	FTSE Mib	19418,34	22154,23	03/03/2014	1000,89	1000	-0,09%
DE000HV8F0B0	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	3013,96	2958,8	03/03/2014	109,48	116	5,96%
NL0009693761	ATHENA DOPPIA CHANCE	Bnp Paribas	57,55	55,91	04/03/2014	108,6	110	1,29%
NL0009704824	ATHENA RELAX	Generali Assicurazioni	15,71	16,18	05/03/2014	105,2	100	-4,94%
NL0009704832	ATHENA BUFFER	Generali Assicurazioni	15,71	16,18	05/03/2014	105,1	100	-4,85%
XS0589542843	EXPRESS	Eurostoxx 50	3013,96	2931,42	07/03/2014	1222,45	1255	2,66%
NL0009706845	ATHENA RELAX	Total	41,875	42,255	11/03/2014	107,1	100	-6,63%
XS0417460093	INFLATION PROTECTION	CPI FOI ex Tobacco Unrevised	107,1	98,1	12/03/2014	1203,71	1206,3	0,22%
NL0010067484	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	3,348	2,86	21/03/2014	99,6	100	0,40%
DE000DX5PSX8	DISCOUNT	FTSE Mib	19418,34	16500	21/03/2014	100,25	100	-0,25%
DE000DX5PSZ3	DISCOUNT	Eurostoxx 50	3013,96	2700	21/03/2014	99,8	100	0,20%
NL0010069191	JET CAP PROTECTION	Intesa San Paolo spa	2,056	1,261	21/03/2014	139,1	139	-0,07%
NL0010067427	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Unicredit	5,51	4,162	21/03/2014	100,55	100	-0,55%
NL0010067450	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Telecom Italia	0,827	0,878	21/03/2014	83,6	77,12	-7,75%
NL0010067476	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Eni spa	16,38	18,51	21/03/2014	79,7	75,53	-5,23%
NL0010067492	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Prysmian SpA	17,77	14	21/03/2014	99,9	100	0,10%
NL0010067500	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Saipem	16,59	39,65	21/03/2014	36,85	35,9	-2,58%
NL0010067625	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Repsol	17,24	18,845	21/03/2014	83,7	75,49	-9,81%
NL0010067658	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Apple Computer Inc	500,6	585,57	21/03/2014	75,5	71,15	-5,76%
NL0010067849	FAST BONUS	Commerzbank	12,681908	12,8344	21/03/2014	128,25	128	-0,19%
NL0010069183	JET CAP PROTECTION	Mediobanca	6,76	3,97	21/03/2014	124,6	124	-0,48%
NL0010067526	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Credit Agricole SA	10,09	5,169	21/03/2014	99,95	100	0,05%
NL0010067468	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	15,71	13,46	21/03/2014	99,65	100	0,35%
NL0010067658	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Apple Computer Inc	500,6	585,57	21/03/2014	75,5	71,15	-5,76%
NL0010395216	BONUS PLUS	Intesa San Paolo spa	2,056	1,142	29/03/2014	1073,35	1075	0,15%
FR0011015262	AUTOCALLABLE	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund	38,19	47,095	31/03/2014	98,05	100	1,99%
NL0006299810	EQUITY PROTECTION CAP	Telecom Italia	0,827	0,971	31/03/2014	101,75	100	-1,72%
IT0004585144	UP&UP	FTSE Mib	19418,34	22976,1	31/03/2014	117,15	115,48	-1,43%

ANALISI TECNICA MEDIOBANCA

Mediobanca appare pronta a ripartire al rialzo nel breve termine. I ribassi che hanno caratterizzato il titolo di Piazzetta Cuccia dai massimi di periodo dello scorso 15 gennaio a 7,22 euro, soglia che non veniva scambiata da inizio luglio del 2011, hanno infatti spinto i corsi dell'azione in prossimità della solida soglia supportiva di area 6,45 euro. Il livello menzionato era stato lasciato in eredità dalla serie di top registrati il 12, 28 e 29 novembre e già in occasione dei low del 27 e 29 gennaio scorso aveva contribuito ad arginare la pressione dei venditori. A favore di un possibile rimbalzo contribuisce anche la constatazione che sul daily chart in corrispondenza di area 6,45 euro vi è il transito della media mobile di lungo periodo e in area 6,67 euro vi è il transito dei supporti dinamici espressi dalla trendline rialzista di lungo periodo tracciata con i minimi crescenti del 5 settembre e 12 dicembre. Partendo da questi presupposti, eventuali strategie long possono sviluppate a 6,65 euro. Con stop al cedimento dei 6,38 euro, primo target a 6,94 euro e secondo a 7,18 euro.



ANALISI FONDAMENTALE MEDIOBANCA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Ubi Banca	5,47	18,49	0,49	10,51
Banco Popolare	1,20	9,69	0,24	-13,77
Mediobanca	6,75	10,38	0,81	6,13
Intesa Sanpaolo	2,02	14,95	0,63	12,49
Unicredit Spa	5,40	15,99	0,51	0,19

FONTE BLOOMBERG

Inizio di 2014 con intonazione positiva per Mediobanca che viaggia in Borsa a livelli superiori di oltre il 6 per cento rispetto a fine 2013. Se si guarda agli ultimi 12 mesi il saldo è ancora più positivo (+30%) per l'istituto di piazzetta Cuccia che come tutto il comparto bancario ha beneficiato del calo del costo del debito per l'Italia e dell'emergere dei primi segnali di ripresa economica. La banca commerciale milanese presenta un rapporto prezzo/utili atteso per il 2014 a sconto rispetto a quello delle principali banche italiane, mentre il rapporto tra prezzo e valore di libro risulta il più alto a quota 0,81.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.